

Commercialisti: Protesta per i tagli alla ricerca **27**

IL DENARO

www.denaro.it

ECONOMIA POLITICA PROFESSIONI | GIORNALE DELL'EUROPA MEDITERRANEA



Anno XXIII n. 56-57 | Mercoledì 3 aprile 2013

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DECRETO LEGISLATIVO 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46) ARTICOLO 1, COMMA 1, DCB (NAPOLI)

Euro **0,50**

Debiti della pubblica amministrazione Oggi il decreto per pagare le imprese

La norma prevede che i Comuni paghino 12 mld nel 2013 e 7 nel 2014

>>23



Caos lungomare Scatta la serrata Confcommercio in rivolta

>>9

fastNEWS

>>6-13

6

APONTE (MSC) FA CASSA
I TERMINAL AL FONDO GIP

smartNEWS

>>14-18

14

BIOMASSE, ALTRI 15 MLN AL SUD
IN CAMPANIA RISORSE A 7 PMI

smackNEWS

>>20-21

20

RESPONSABILITA' SOCIALE
A NAPOLI CONFRONTO MEDITERRANEO

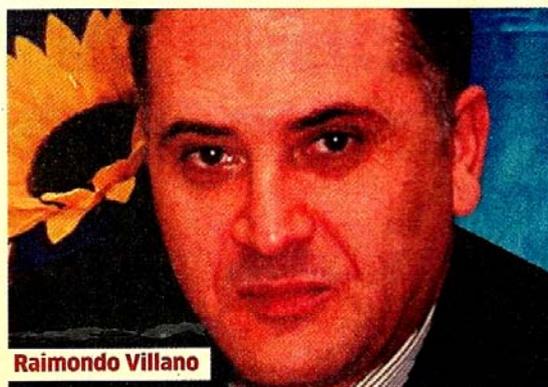
slowNEWS

>>22-26

25

RIVALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI
TECNOCASA: NAPOLI IN VETTA

La parola di Dio nell'era digitale Villano apre il confronto



Raimondo Villano

Il web e la fede: un nuovo rapporto che si sta costruendo. L'arcivescovo di Napoli, Cardinale Crescenzo Sepe, è stato fra i primissimi prelati ad aprire un suo profilo Facebook, dalla rete sono partiti anche i "cinguettii" di Benedetto XVI e, sempre via Twitter, il mediatico Papa Francesco ha ribadito l'appello ai fedeli affinché preghino per il Vescovo di Roma. Fra i contributi a questo dibattito si registra un saggio di Raimondo Villano, dal titolo "Logos e Teofania nel tempo digitale", dato alle stampe poco prima delle clamorose dimissioni di Joseph Ratzinger. Farmacista, dirigente del Rotary, cavaliere dell'Ordine di Malta: sono solo alcuni degli aspetti della personalità dello studioso nativo di Torre Annunziata, che ora si cimenta con un tema quanto mai attuale.

"Partendo dalla constatazione dello smarrimento di una società fluttuante, fragile e perturbata - afferma Villano - , tento di esaminarne alcune nuove sfide di rilievo, tra cui l'esigenza del confronto e del dialogo con la

➤ *Dirigente rotariano
e professionista
del ramo farmaceutico
lo studioso torrese
approfondisce
le nuove frontiere
della fede
Il filosofo Giustiniani:
La rete può consentire
il recupero alla religione
delle nuove generazioni*

cultura digitale. Rifacendomi alla splendida similitudine di Joseph Ratzinger, circa l'albero di sicomoro i cui frutti non sono commestibili se non preventivamente incisi in modo accurato, è intuibile quanto l'impegno culturale costituisca una sorta di incisione determinante affinché la persona e la società crescano

nell'era digitale per l'annuncio e la difesa del Vangelo nelle diverse culture: un'incisione, tuttavia, che può essere effettuata correttamente solo possedendo competenza, conoscenza ed esperienza".

Il tempo digitale, aggiunge Villano "a sua volta, è un'altra componente essenziale della mia riflessione e all'opportunità che possa costituire un luogo d'incontro tra eternità e presente, tra assoluto e contingente, sperimentando un tipo di incontro con la Parola, con il Verbo, tale da trasformare la sua esistenza in un'icona di Dio".

"Nel saggio di Villano - afferma nella prefazione Tomasz Trafny, responsabile del dipartimento Scienza e Fede del Pontificio Consiglio della Cultura - le categorie del Logos, della teofania e del tempo si intrecciano con varia intensità, offrendo una lettura anticonformista dell'uomo contemporaneo e della sua cultura (...) e in un contesto socio-culturale in cui gradualmente vengono meno le certezze, e con esse anche la speranza, il tentativo di restituire fiducia offerto da Villano incoraggia e apre insperati laboratori di ricerca".

Ma in che modo la dimensione digitale potrà contribuire realmente alla diffusione religiosa? "Credo che la rete recuperi a una dimensione religiosa soprattutto i giovani - afferma Pasquale Giustiniani, ordinario di Filosofia teoretica alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e docente di Filosofia della religione all'Università Suor Orsola - : assistiamo al paradosso che quella definita come la prima 'generazione non credente' si riavvicini alla sfera spirituale proprio grazie alla rete, alle tecnologie informatiche che costituiscono l'humus in cui sono cresciuti e sono stati educati coloro che vengono definiti 'nativi digitali'".

La rete consente un approccio immediato, ma anche un'interazione immediata, priva spesso di un adeguato spazio di riflessione e di interiorizzazione. "Indubbiamente - commenta Giustiniani - questo rappresenta un limite, ma abbondantemente controbilanciato dalla grande opportunità di condivisione, di approccio emotivo che caratterizza appunto il web". •••

Una rete per l'infanzia abusata Telefono Azzurro in campo

Un progetto-pilota per migliorare il processo evolutivo di bambini e adolescenti vittime di abuso e sfruttamento sessuale. E' l'iniziativa promossa dalla Onlus Telefono Azzurro (impegnata da oltre vent'anni nella lotta contro le violenze sull'infanzia) in collaborazione con l'assessorato alle Politiche familiari e alle Pari opportunità del Comune di Napoli, cofinanziato con il dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri.

Il progetto - battezzato "Un Network per l'infanzia e l'adolescenza a Napoli" - viene presentato domani, con inizio alle ore 11, nell'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino.

All'incontro intervengono Giuseppina Tommasielli, assessore alle Politiche familiari e alle Pari opportunità del Comune di Napoli; Ernesto Caffo, presidente della Onlus Telefono Azzurro; Sandra Cioffi, componente del consiglio direttivo di Telefono azzurro.

"Trattare il tema dell'abuso sessuale - si legge in una nota - , per Sos Il Telefono Azzurro Onlus, significa innanzitutto fare riferimento ai diritti fondamentali dell'infanzia, sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo del 1989. Gli articoli 19 e 37 riconoscono ai bambini il loro pieno diritto di cittadinanza, in base al quale deve essere loro garantita una vita sicura e protetta, garanzia che gli Stati e le Istituzioni devono rendere operativa, tutelando i bambini da ogni forma di violenza". •••

La parola di Dio nell'era digitale Villano apre il confronto



Raimondo Villano

Il web e la fede: un nuovo rapporto che si sta costruendo. L'arcivescovo di Napoli, Cardinale Crescenzo Sepe, è stato fra i primissimi prelati ad aprire un suo profilo Facebook, dalla rete sono partiti anche i "cinguettii" di Benedetto XVI e, sempre via Twitter, il mediatico Papa Francesco ha ribadito l'appello ai fedeli affinché preghino per il Vescovo di Roma. Fra i contributi a questo dibattito si registra un saggio di Raimondo Villano, dal titolo "Logos e Teofania nel tempo digitale", dato alle stampe poco prima delle clamorose dimissioni di Joseph Ratzinger. Farmacista, dirigente del Rotary, cavaliere dell'Ordine di Malta: sono solo alcuni degli aspetti della personalità dello studioso nativo di Torre Annunziata, che ora si cimenta con un tema quanto mai attuale.

"Partendo dalla constatazione dello smarrimento di una società fluttuante, fragile e perturbata - afferma Villano - , tento di esaminarne alcune nuove sfide di rilievo, tra cui l'esigenza del confronto e del dialogo con la

➤ *Dirigente rotariano e professionista del ramo farmaceutico lo studioso torrese approfondisce le nuove frontiere della fede. Il filosofo Giustiniani: La rete può consentire il recupero alla religione delle nuove generazioni*

cultura digitale. Rifacendomi alla splendida similitudine di Joseph Ratzinger, circa l'albero di sicomoro i cui frutti non sono commestibili se non preventivamente incisi in modo accurato, è intuibile quanto l'impegno culturale costituisca una sorta di incisione determinante affinché la persona e la società crescano

nell'era digitale per l'annuncio e la difesa del Vangelo nelle diverse culture: un'incisione, tuttavia, che può essere effettuata correttamente solo possedendo competenza, conoscenza ed esperienza".

Il tempo digitale, aggiunge Villano "a sua volta, è un'altra componente essenziale della mia riflessione e all'opportunità che possa costituire un luogo d'incontro tra eternità e presente, tra assoluto e contingente, sperimentando un tipo di incontro con la Parola, con il Verbo, tale da trasformare la sua esistenza in un'icona di Dio".

"Nel saggio di Villano - afferma nella prefazione Tomasz Trafny, responsabile del dipartimento Scienza e Fede del Pontificio Consiglio della Cultura - le categorie del Logos, della teofania e del tempo si intrecciano con varia intensità, offrendo una lettura anticonformista dell'uomo contemporaneo e della sua cultura (...) e in un contesto socio-culturale in cui gradualmente vengono meno le certezze, e con esse anche la speranza, il tentativo di restituire fiducia offerto da Villano incoraggia e apre insperati laboratori di ricerca".

Ma in che modo la dimensione digitale potrà contribuire realmente alla diffusione religiosa? "Credo che la rete recuperi a una dimensione religiosa soprattutto i giovani - afferma Pasquale Giustiniani, ordinario di Filosofia teoretica alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e docente di Filosofia della religione all'Università Suor Orsola - : assistiamo al paradosso che quella definita come la prima 'generazione non credente' si riavvicini alla sfera spirituale proprio grazie alla rete, alle tecnologie informatiche che costituiscono l'humus in cui sono cresciuti e sono stati educati coloro che vengono definiti 'nativi digitali'".

La rete consente un approccio immediato, ma anche un'interazione immediata, priva spesso di un adeguato spazio di riflessione e di interiorizzazione. "Indubbiamente - commenta Giustiniani - questo rappresenta un limite, ma abbondantemente controbilanciato dalla grande opportunità di condivisione, di approccio emotivo che caratterizza appunto il web". ***

Una rete per l'infanzia abusata Telefono Azzurro in campo

Un progetto-pilota per migliorare il processo evolutivo di bambini e adolescenti vittime di abuso e sfruttamento sessuale. E' l'iniziativa promossa dalla Onlus Telefono Azzurro (impegnata da oltre vent'anni nella lotta contro le violenze sull'infanzia) in collaborazione con l'assessorato alle Politiche familiari e alle Pari opportunità del Comune di Napoli, cofinanziato con il dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri.

Il progetto - battezzato "Un Network per l'infanzia e l'adolescenza a Napoli" - viene presentato domani, con inizio alle ore 11, nell'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino. All'incontro intervengono Giuseppina Tommasielli, assessore alle Politiche familiari e alle Pari opportunità del Comune di Napoli; Ernesto Caffo, presidente della Onlus Telefono Azzurro; Sandra Cioffi, componente del consiglio direttivo di Telefono azzurro.

"Trattare il tema dell'abuso sessuale - si legge in una nota - , per Sos Il Telefono Azzurro Onlus, significa innanzitutto fare riferimento ai diritti fondamentali dell'infanzia, sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo del 1989. Gli articoli 19 e 37 riconoscono ai bambini il loro pieno diritto di cittadinanza, in base al quale deve essere loro garantita una vita sicura e protetta, garanzia che gli Stati e le Istituzioni devono rendere operativa, tutelando i bambini da ogni forma di violenza". ***